

Nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XIX - Numero 2 - giugno 2013

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI < Banca Carime - Aderente alla FAP Credito
Piazza Umberto I n.58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it



**ASSEMBLEA
2013**

**AGRICOLTURA
BIOLOGICA**

**IL DIFFICILE
MESTIERE
DEL BANCARIO**

**LA MODERNA
ODONTOIATRIA**



ASSEMBLEA 2013

di Andrea Dolce

Una bellissima giornata di primavera ha mostrato in tutta la sua imponenza il complesso della Masseria Cariello Nuovo di Casamassima con le sue particolarità architettoniche dei primi del '600, i variopinti giardini ed il caratteristico panorama delle campagne circostanti, ricche di tipiche vegetazioni pugliesi (ulivi, mandorli e ciliegi in fiore).

I suoi ampi saloni hanno consentito di articolare agevolmente il nostro incontro annuale 2013 nelle ormai consuetudinarie quattro parti: l'impegno statutario delle relazioni sulle attività svolte nell'anno precedente con l'illustrazione dei relativi bilanci e le conseguenti approvazioni; una successiva conferenza

per i soci su di un tema d'attualità ed una ulteriore contemporanea conferenza per le signore consorti su di un particolare argomento di loro specifico interesse.

A conclusione, un ricco e festoso pranzo sociale.

L'incontro è iniziato con i sentiti tradizionali saluti e ringraziamenti ai soci ed agli ospiti intervenuti.

È stato, quindi, inviato un saluto all'Avv. Prof. Andrea Pisani Massamormile, al Dott. Raffaele Avantaggiato, al Dott. Alessandro Ruggeri, rispettivamente Presidente, Direttore Generale e Vice D.G. di UBI Banca Carime.

Un saluto anche al Prof. Antonio Castorani, all'Avv. Giovanni Paparella e al Rag. Giuseppe Triggiani, rispettivamente Presidente, Direttore Generale e Consulente della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia.

Graditi ospiti dell'incontro sono stati il Senatore Avv. Mauro Pennacchio (già Presidente della Cassa di Risparmio di Puglia negli anni 1974-1981), l'Avv. Francesco Catenaccio (Presidente della nostra Federazione FAP Credito e Presidente dell'Associazione Pensionati Cariplo - Banca Intesa), l'Ing. Vittorio Fiore (Presidente della sezione pugliese dell'ANLA), i colleghi della nostra omologa Associazione ex Carical (Presidente Rag. Antonio Arcaro e Segretario P.I. Domenico Miceli).



Altrettanto graditi ospiti, sono stati i relatori delle conferenze il Dott. Gaetano Paparella (Presidente del Consorzio Italiano per il Biologico - C.I.Bi), la Sig.ra Marilù Perrone (Presidente dell'Associazione di Promozione Sociale "Eco Bio Equo"), il Dott. Sergio Sabatelli (Medico ginecologo, già Primario presso l'Ospedale S.M. degli Angeli di Putignano, attualmente consulente presso la Casa di cura "La Madonnina" di Bari).

Un moto di stima e di affetto mi ha spinto ad esprimere **la massima riconoscenza a tutti i colleghi che collaborano con dedizione e passione alla conduzione dell'Associazione** che, al momento, è proiettata verso la quantità di 600 aderenti. Si tratta di amici che si impegnano come volontari e senza alcun compenso, sottraendo tempo ai propri hobby ed agli impegni familiari.

Presidente dell'Assemblea è stato nominato ed applaudito il Dott. Francesco Di Benedetto (attuale Direttore dell'Agenzia Centrale di Bari di UBI Banca Carime), uno dei primi colleghi in servizio che hanno aderito alla nostra Associazione. Ci lusinga particolarmente la sua affezione all'Associazione.



FINALITÀ PENSIONISTICHE E PREVIDENZIALI

Entrando nel merito della relazione, ho rimarcato come nel 2012 sia avvenuto uno **tsunami nell'intero campo pensionistico nazionale ed aziendale**.

Per i già pensionati ho ricordato e sintetizzato il blocco biennale (2012 - 2013, attualmente in vigore) della perequazione automatica e la già legiferata proroga del blocco anche per il 2014.

Per i lavoratori ancora in servizio di tutte le età anagrafiche ho enunciato le principali novità della riforma Fornero che hanno stravolto ogni aspettativa e pianificazione del tempo futuro di ciascun lavoratore: abolizione del sistema delle finestre mobili, introduzione del meccanismo di "speranza di vita", uguaglianza dell'età minima per il pensionamento che dal 2018 sarà unica per tutti, eliminazione delle pensioni di anzianità e contemporanea istituzione delle pensioni anticipate, previsioni di alcune eccezioni relative al solo anno 2012.

Dulcis in fundo, abbandono completo del sistema retributivo per il calcolo dell'importo della pensione e passaggio completo a quello contributivo.

Tutto questo sconvolgimento, a livello nazionale.

A livello aziendale, in aggiunta, ho ricordato la manovra posta in atto dal **Gruppo UBI** per il contenimento e la riduzione del costo del lavoro che ha portato alla soppressione o riqualificazione di alcune funzioni organizzative e di un congruo numero di filiali.

La conseguenza è stata la **generazione di un surplus di dipendenti** che, con modalità concordate con i sindacati, sono andati ad inserirsi nelle fila dei **pensionati e degli esodati**.

A fronte dei citati sconvolgimenti nazionali ed aziendali l'Associazione si è impegnata per:

❖ **illustrare**, a tutti i colleghi soci in servizio che lo hanno richiesto, **le particolarità del nuovo sistema pensionistico**, al fine di aiutarli a valutare le singole prospettive del restante periodo di lavoro e del proprio tempo dopo il pensionamento;

❖ **informare i colleghi**, rientranti nella categoria **esodati**, **circa le normative emanate dall'Inps sull'argomento specifico**; assisterli nella loro comprensione a causa della farraginosità delle singole comunicazioni, peraltro, emesse in massima parte nel periodo feriale estivo 2012; ricordare le disposizioni Inps con le comunicazioni della Banca;

❖ **prestare assistenza, nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo UBI, ai colleghi interessati alla cessazione anticipata dal servizio**, al fine di aiutarli a soppesare le opportunità offerte dalla Banca e ad **effettuare le conseguenti proprie scelte**.

Successivamente all'esposizione di quanto effettuato nell'ambito del citato vortice pensionistico 2012, ho riferito sulle attività svolte in relazione al sistema di pagamento dei contributi annuali volontari all'**INPS-INPDAP per l'Assicurazione Sociale Vita (A.S.V.)**.

Attività che hanno condotto alla verifica, correzione ed assestamento delle singole posizioni dei soci interessati.

(continua) →

Ho, quindi evidenziato la richiesta alla Banca ed il conseguente ottenimento della modifica della **circolare dei prestiti personali**, già riservata con condizioni speciali ai pensionati, modifica che eleva l'**età massima per la restituzione del prestito da 75 a 80 anni d'età**.

Per quanto attiene alla **Polizza Sanitaria Allianz Lloyd Adriatico** in vigore per i pensionati, il socio Mauro Magistro (Responsabile Risorse Umane della Banca) ha tenuto a rimarcare il **determinante intervento di UBI Banca Carime** che ha consentito di mantenere **inalterato il costo del premio per il 2012 e 2013**.



Mauro Magistro

INIZIATIVE CULTURALI TURISTICHE SOCIALI RICREATIVE

Le visite guidate, le gite ed i nostri viaggi in Italia e all'estero, se da un lato costituiscono un'occasione di svago e divertimento, dall'altro **hanno sempre una connotazione culturale**. Le guide che sempre ci accompagnano nelle escursioni, fanno scoprire ai partecipanti il patrimonio storico e culturale delle varie località visitate.

Nel 2012 le nostre mete sono state: **Monaco di Baviera** e i **castelli di Ludwig, Valencia, Pietrelcina** (paese natio di San Pio) e l'Abazia di **Montecassino**.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta il mitico Consigliere **Mimmo Valerio** per l'infaticabile, costante e valido impegno che costituisce la base per l'ottima riuscita delle varie e sempre molto apprezzate iniziative turistiche.



Mimmo Valerio

L'Assemblea annuale, da qualche anno, grazie alla collaborazione di esperti esterni, è diventata **anche un'occasione per aggiornarsi su tematiche di interesse culturale e sociale**.

Infatti, **nell'incontro 2013**, fasate con i tempi dell'Assemblea, si sono svolte due conferenze:

1) **"Agricoltura biologica e gruppi d'acquisto solidale"** a cura del Dott. Gaetano Paparella e della Sig.ra Marilù Perrone;

2) **"L'incontinenza urinaria femminile"**, relatore il Dott. Sergio Sabatelli. Argomento, questo, chiara-

mente di genere femminile, orientato alle signore consorti ospiti del nostro incontro.

Il notiziario trimestrale **"Nuova realtà"** non è solo uno strumento di comunicazione, ma è anche un mezzo per la conoscenza e l'approfondimento di **contenuti di natura sociale, bancaria, medica, artistica, di attualità**, ecc.

Vanno ricordati, oltre l'Assemblea annuale (comprensiva di convegno e pranzo sociale), anche **altri incontri**: principalmente, due **raduni provinciali** per ritrovarsi con i soci lontani e l'**incontro di fine anno** per lo scambio degli auguri e la **lotteria natalizia**.

Tra le iniziative sociali, reputo di poter annoverare anche la grande quantità di **convenzioni commerciali ed alberghiere**, sviluppate dall'instancabile ed entusiasta Consigliera **Anna Cardone**. Esse, segnalate di volta in volta su "Nuova realtà", sono costantemente consultabili accedendo al nostro sito **www.assobancrp.it**.

Va anche citata l'iniziativa volta all'alfabetizzazione informatica per alcuni soci che hanno aderito con entusiasmo alla nostra proposta, sviluppata grazie alla competenza ed alla disponibilità del Consigliere **Pino Di Taranto** e del Vice Presidente Vicario **Franco Masi**.

La nostra Associazione si avvale di un'organizzazione moderna che utilizza **strumenti avanzati di lavoro, di comunicazione e d'informazione**. Oltre al Notiziario **"Nuova realtà"** ed al sito **www.assobancrp.it**, ricorre massicciamente all'inoltro di messaggi SMS e di **posta elettronica**.

La raccomandazione è stata ed è quella di accertarsi di aver comunicato all'Associazione il proprio numero di cellulare e la e.mail personale, nonché le eventuali relative variazioni.

RELAZIONI CON ALTRE ORGANIZZAZIONI

La nostra Associazione, per le relazioni nazionali ed europee, partecipa alla **FAP Credito** (Federazione italiana di **26 associazioni omologhe** che raccolgono in totale circa **50.000 iscritti**) e, per il suo tramite, all'**AGE Plateform** - Federazione europea di circa **165 organizzazioni** di persone anziane che globalmente contano **diversi milioni di iscritti** (vedasi il comunicato stampa a pag. 10).



Franco Catenaccio

Il **Presidente Fap, Avv. Franco Catenaccio** è intervenuto nel corso dell'incontro ed ha portato i saluti della Federazione e della sua Associazione Cariplo-Intesa.

Ha motivato e rimarcato, quindi, come sia **importante aderire alla FAP**, in quanto essa costituisce l'ambiente in cui le esperienze vissute dalle singole associazioni vengono

messe a disposizione delle altre.

Ha anche richiamato l'attenzione dei presenti in ordine al fatto che ha trovato estremamente positivo che vi sia, nella nostra associazione, un **collegamento**

fra personale in attività e quello in quiescenza, molto utile per dare continuità all'Associazione, collegamento dimostrato dalla presenza di autorevoli esponenti della Banca, fra i quali il Presidente dell'Assemblea.

Ci ha fatto particolare piacere il parere positivo da lui espresso sui nostri **rapporti cordiali esistenti con la Banca e la Fondazione**, definendo la nostra Associazione un'isola felice rispetto ad altre realtà omologhe.

Un saluto è stato portato anche dall'**Ing. Vittorio Fiore**, Presidente della sezione pugliese dell'**ANLA (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani)**, fondata nel 1949, oggi **aperta a tutte le generazioni di lavoratori (in servizio ed in quiescenza)**, che conta circa 100.000 aderenti.



Vittorio Fiore

Per quanto attiene ai rapporti con l'omologa **Associazione ex Carical**, va segnalata la sintonia d'intenti e la sinergia operativa saldamente instaurate fra i rispettivi Organi Direttivi, che hanno portato e porteranno sempre più a risultati concreti e di utilità comune.

IL BILANCIO

In questo contesto ho evidenziato che le quote associative sono ferme da anni e quanto globalmente corrisposto dai soci non è sufficiente a sostenere tutte le spese annuali. Ho rimarcato, quindi, **la sensibilità e la disponibilità di Banca Carime** che con il suo contributo ci ha permesso di fare fronte alle spese logistiche della nostra sede (fitto, condominio, telefono, elettricità) e **della Fondazione C.R.P.** che con il proprio sostegno ci ha consentito di sviluppare alcune iniziative culturali.



Franco Masi



Piergiorgio Perlini

Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta i nostri sostenitori anche per la cordialità e la familiarità che ci accordano, che certamente consolidano **il senso di appartenenza aziendale ed uno spirito di corpo positivo di tutto il personale: in servizio ed in quiescenza.**

Il **Vice Presidente Vicario Franco Masi** ha illustrato esaurientemente **le risultanze contabili del 2012**, redatte dalla Tesoriera **Anna Maria Menolascina**, commentando nel dettaglio le poste più significative delle entrate e delle uscite. Successivamente ha esposto il **bilancio di previsione 2013** che sostanzialmente ricalcherà i valori del 2012. È2

seguita, quindi, la lettura del **verbale di verifica del Collegio dei Revisori** da parte del **Revisore Piergiorgio Perlini**, il quale ha attestato che il rendiconto della gestione corrisponde pienamente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili esaminate e verificate dal Collegio nelle visite periodiche eseguite.

Dopo le risposte, da parte mia e del Vice Presidente Franco Masi, ad alcune richieste di chiarimento pervenute dai presenti, il Presidente dell'Assemblea Francesco Di Benedetto ha sottoposto le relazioni all'approvazione

LE CONFERENZE

Un nutrito gruppo di signore ha assistito all'**interessante presentazione tenuta dal Dott. Sergio Sabatelli**, medico ginecologo, già Primario presso l'Ospedale S.M. degli Angeli di Putignano, attualmente consulente presso la Casa di cura "La Madonnina" di Bari.



Sergio Sabatelli

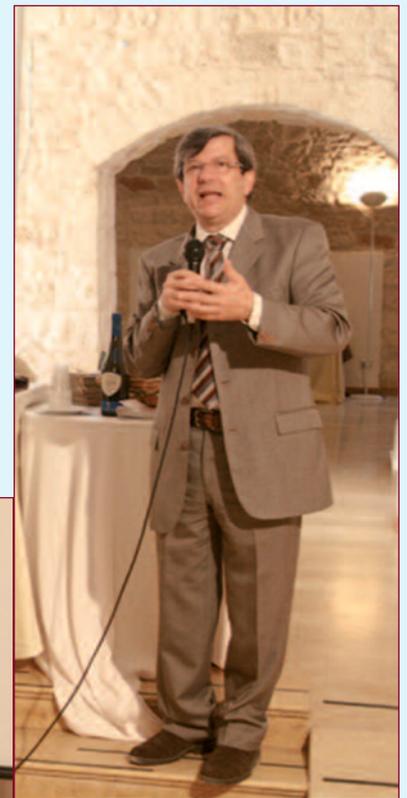
Il Dott. Sabatelli è a noi già noto per il suo articolo sul "Vaccino anti HPV", pubblicato nel precedente numero di "Nuova realtà".

Il tema del suo intervento è stato "**L'incontinenza urinaria femminile**", una patologia che può creare un disagio talvolta grave e che viene spesso taciuta o subita come naturale conseguenza dell'età avanzata.

Il Dott. Sabatelli, molto chiaramente, ne ha illustrato le tipologie, le cause e le possibilità terapeutiche per il superamento dei problemi che, contrariamente a quanto comunemente ritenuto, affliggono un gran numero di donne anche giovani.

Una seconda conferenza si è tenuta, a platee riunite, su "**Agricoltura biologica e gruppi d'acquisto solidale**".

Il **Dott. Gaetano Paparella**, Presidente del C.I.Bi, ha voluto sottolineare come la scelta di prodotti biologici rappresenti, sia da parte dei produttori che da quella dei consumatori, una scelta "etica". L'agricoltura biologica, infatti, non solo offre alimenti sani e di qualità, ma tutela l'ambiente, il benessere degli animali e degli stessi operatori agricoli.



In alto:
Gaetano Paparella

Proseguendo sullo stesso tema, l'imprenditrice **Sig.ra Marilù Perrone**, Presidente dell'Associazione di Promozione Sociale "Eco Bio Equo", ha parlato della particolare formula di acquisto attraverso i G.A.S. (Gruppi di Acquisto Solidali), un metodo che va sempre più espandendosi per approvvigionarsi di prodotti di qualità a chilometro zero, con evidenti benefici per produttori, consumatori ed ambiente.

Per approfondimenti sull'argomento della seconda conferenza si rimanda al successivo articolo a pagina 8.



A sinistra:
Marilù Perrone

IL SALUTO DEL SENATORE PENNACCHIO

Il consueto tono sentimentale delle parole del Senatore Pennacchio ha caratterizzato la parte conclusiva dell'incontro. Egli ha rimarcato come non debba mai mancare il rapporto umano fra i componenti di una grande azienda a tutti i livelli gerarchici e di anzianità (giovani, anziani e meno anziani). Perché è proprio quel legame che fa crescere e consolidare l'impegno e l'orgoglio di appartenenza.

Infatti, in circostanze come questa, si rileva quanto quel sentimento sia ancora vivo e ci faccia sentire orgogliosi della comune radice e dei germogli attuali e futuri.



IL PRANZO SOCIALE

Al termine della mattinata, nella bella sala ricevimenti della Masseria, ci siamo ritrovati tutti insieme, non solo per gustare l'apprezzato pranzo, ma soprattutto per trascorrere ancora momenti di allegria con vecchi e nuovi colleghi ed amici, che molti di noi hanno l'occasione di rivedere solo in questo annuale festoso appuntamento.

Nella foto in basso il gruppo dei consiglieri e la bellissima torta che ha concluso il pranzo sociale.





LA QUALITÀ DEI PRODOTTI BIOLOGICI

di Gaetano Paparella

Presidente del C.I.Bi (Consorzio Italiano per il Biologico)

“L’agricoltura biologica è un sistema di produzione agricola che cerca di offrire al consumatore prodotti (sia di origine vegetale che animale) di qualità e genuini, rispettando il ciclo della natura e minimizzando l’impatto umano nell’ambiente.”

Per raggiungere tale obiettivo, l’agricoltura biologica segue dei criteri rigorosi:

- la rotazione delle colture per un uso efficiente delle risorse locali;
- l’uso molto ristretto di pesticidi e fertilizzanti sintetici, di antibiotici nell’allevamento degli animali, di additivi e coadiuvanti negli alimenti;
- il divieto dell’uso di organismi geneticamente modificati (OGM);
- l’uso efficace delle risorse del luogo (l’utilizzo del letame per fertilizzare la terra o la coltivazione dei foraggi per il bestiame all’interno dell’azienda agricola);
- la scelta di piante ed animali che resistono alle malattie e che si adattano alle condizioni del luogo;
- l’allevamento degli animali all’aperto, nutrendoli con foraggio biologico;
- l’utilizzo di pratiche di allevamento appropriate per le differenti specie di bestiame.

Ma quando si parla di **“agricoltura biologica”** il discorso va esteso anche alla lunga catena che **comprende la trasformazione degli alimenti, la distribuzione, la vendita ed il consumatore finale.**

I frequenti scandali alimentari ci portano sempre più a guardare con sospetto quanto mettiamo sulla nostra tavola! Non è forse il momento di rivolgersi con più fiducia al mondo “bio”?

Scegliere i prodotti biologici vuol dire fare **una scelta etica, innanzi tutto nei confronti degli agricoltori e delle loro famiglie** che hanno rinunciato all’uso dei diserbanti, dei concimi chimici azotati e della maggior parte dei fitofarmaci normalmente utilizzati in agricoltura. Tutto ciò procura un grande beneficio, sia sotto l’aspetto della salute che del reddito degli agricoltori.

Diversi studi hanno dimostrato, infatti, una stretta **correlazione tra l’incidenza di malattie tumorali** nelle popolazioni rurali e **l’impiego di questi prodotti chimici.**

Inoltre l’agricoltura biologica contribuisce in modo rilevante al miglioramento del reddito degli **agricoltori** che nel corso degli ultimi venti anni **hanno visto drammaticamente ridursi i loro guadagni**, a causa degli elevati costi dei mezzi tecnici impiegati e dell’allungamento della filiera del cibo per l’intervento dell’industria agroalimentare e della distribuzione.

E’ una scelta etica anche perché contribuisce in modo determinante al miglioramento della qualità dell’ambiente e alla protezione delle risorse naturali nello spazio rurale.

L’agricoltura è infatti la forma più rilevante di uso del suolo da parte dell’uomo sul pianeta.

Limitare o correggere pratiche agricole sbagliate sotto l’aspetto ambientale vuol dire, quindi, contribuire in modo rilevante al miglioramento della qualità ambientale complessiva.

L’agricoltura biologica, in questo senso, considera l’humus, cioè la sostanza organica stabile presente nel suolo, un bene prezioso da proteggere e migliorare.

Tale pratica, insieme all’**abbandono delle concimazioni chimiche azotate**, contribuisce alla **riduzione dell’emissione di CO₂ e di altri gas ad effetto serra** come il metano e l’ossido di azoto.

Diversamente dall’agricoltura convenzionale, quella biologica **esalta i valori della biodiversità**, cioè delle diverse specie di piante e di animali presenti nell’ecosistema agricolo che, con la loro interazione, assicurano cibi sani e di elevata qualità.

Anche **nelle produzioni animali si adottano sistemi e metodi rispettosi del loro benessere** e dei loro innati comportamenti naturali.

Sembrerà strano, ma far mangiare erba ad animali

erbivori è diventata oggi un'eccezione che **solo l'allevatore biologico pratica con l'uso obbligatorio del pascolo e di alimenti vegetali grezzi.**

Nel sistema del biologico, inoltre, **anche durante i processi di trasformazione delle materie agricole in cibo vengono privilegiate sostanze e procedimenti naturali.**

A vigilare su tutto ciò interviene **un rigoroso sistema di controllo** sottoposto alla vigilanza dell'Ente Pubblico **che assicura la qualità di tutto il prodotto** prima della sua immissione sul mercato.

La presenza in etichetta del logo comunitario garantisce in modo rilevante i consumatori.

Il metodo di produzione biologico esplica, pertanto, una duplice funzione sociale, provvedendo da un lato a soddisfare la richiesta di cibi di elevata qualità e dall'altro fornendo beni naturali che contribuiscono alla tutela dell'ambiente, al benessere degli animali e allo sviluppo rurale.

In sintesi, l'agricoltura biologica è quell'agricoltura che non impoverisce, ma anzi aiuta a vivere meglio la terra e le persone.



C.I.Bi



L C.I.Bi, (Consorzio Italiano per il Biologico), opera in Puglia dal 1992, senza finalità di lucro, riunendo produttori, tecnici, consumatori ed enti per offrire una serie di servizi a operatori pubblici e privati nel settore dell'agricoltura sostenibile.

Come Struttura Operativa Territoriale (S.O.T.) di ICEA (Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale), il C.I.Bi svolge attività ispettiva e di controllo nelle aziende agricole ed agro-alimentari che adottano il metodo di produzione biologica, nel rispetto di severi regolamenti e disciplinari nazionali e comunitari.

Numerose sono le iniziative promosse per valorizzare il settore e coinvolgere il più vasto pubblico dei consu-

matori: realizzazione di una rete di aziende dimostrative, di sportelli informativi, produzione di materiale divulgativo, organizzazione di corsi ed eventi per l'informazione e la degustazione delle produzioni da agricoltura biologica, incontri con le scuole, convegni, visite guidate in aziende bio.

Molto impegnativo è stato il "Programma BIOL" per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva biologico, conclusosi con il Concorso BIOL (Premio Internazionale Città di Andria per il migliore olio extravergine di oliva da agricoltura biologica), al quale hanno partecipato produttori di varie parti del mondo e vinto da un olio biologico sardo (www.premiobiol.it).



CONSORZIO PUGLIA NATURA



Puglia Natura è un consorzio, promosso dall'Aiab Puglia e dal C.I.Bi, cui aderiscono sia imprese agricole e agroalimentari sia consumatori pugliesi, interessati allo sviluppo e alla valorizzazione dell'agricoltura biologica e alla tutela e diffusione, a livello regionale, nazionale ed internazionale, di prodotti biologici tipici pugliesi.

Per consentire la commercializzazione di questi prodotti, garantendo qualità, freschezza e prezzi contenuti, oltre che per ridurre l'inquinamento e lo spreco di energia dovuti al trasporto, Puglia Natura



si avvale dei G.A.S. (Gruppi d'acquisto solidale).

Il rapporto quasi diretto tra domanda e offerta, tra consumatore e produttore, accorcia la filiera e apporta vantaggi ad entrambi e soprattutto all'ambiente; il consumatore trova prodotti genuini e più economici, l'agricoltore usufruisce di un mercato in espansione, l'ambiente trae vantaggi dal rispetto dei cicli naturali e dalla riduzione dell'inquinamento.

"IO MANGIO BIO"
via Mameli n.5 - Bari
Tel. 080.5530049

Il punto di distribuzione dei prodotti biologici ordinati tramite il sito:

www.puglianatura.it

CRESCITA E COESIONE SOCIALE

di Giuseppe Torrente
(Rappresentante italiano di Age Platform Europe)

Alla fine del mese di febbraio u.s. la Commissione Europea ha sollecitato i Paesi Membri ad accentuare gli investimenti in materia di crescita e protezione sociale. Age Platform Europe, rappresentativa di 30 milioni di cittadini anziani attraverso le 165 organizzazioni che vi aderiscono (vedasi riferimento a pag. 5), ha deciso di promuovere azioni concrete nell'utilizzazione dei Fondi Europei per sostenere le riforme adeguate.

I documenti elaborati dai Gruppi di Esperti AGE in materia di impiego, sanità, inclusione e protezione sociale, avranno il compito di proporre iniziative tendenti ad eliminare gli aspetti negativi dell'invecchiamento demografico, a promuovere l'inclusione attiva dei cittadini esclusi dal mercato del lavoro, a migliorare la regolamentazione dei servizi sociali in materia di assistenza a lungo termine.

Questo il Comunicato della Commissione Europea.

Bruxelles, 20 febbraio 2013 - COMUNICATO STAMPA

Investimenti sociali: la Commissione sollecita gli Stati membri a concentrarsi sulla crescita e sulla coesione sociale

La Commissione ha esortato gli Stati membri a porre in cima alle priorità gli investimenti sociali e a modernizzare i propri sistemi di protezione sociale.

Ciò implica strategie di integrazione attiva più performanti e un uso più efficiente ed efficace delle risorse destinate al sociale.

Tale invito è esposto in una comunicazione sugli Investimenti sociali finalizzati alla crescita e alla coesione appena adottata dalla Commissione.

La comunicazione fornisce inoltre orientamenti agli Stati membri su come utilizzare al meglio il sostegno finanziario dell'UE, in particolare quello offerto dal Fondo sociale europeo, per realizzare gli obiettivi prospettati.

La Commissione effettuerà un attento monitoraggio del funzionamento dei sistemi di protezione sociale dei singoli Stati membri nel contesto del semestre europeo e formulerà all'occorrenza raccomandazioni specifiche ad uso dei paesi interessati.

“Gli investimenti sociali sono fondamentali per emergere dalla crisi più forti, più coesi e più competitivi. Nel rispetto degli attuali vincoli di bilancio è opportuno che gli Stati membri rivolgano la loro attenzione al capitale umano e alla coesione sociale.

Tale azione è di importanza decisiva per compiere reali progressi verso il conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.

Investire oggi nel sociale ci aiuta a evitare che gli

Stati membri sostengano costi finanziari e sociali molto più alti in futuro”, ha dichiarato László Andor, commissario per l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione (nella foto).



Le conseguenze sociali dell'attuale crisi finanziaria sono molto gravi. Il pacchetto Investimenti Sociali, appena presentato dalla Commissione, offre agli Stati membri orientamenti per perseguire politiche sociali più efficienti ed efficaci in risposta alle problematiche attuali, che comprendono gravi difficoltà finanziarie, aumento della povertà e dell'esclusione sociale, nonché livelli record di disoccupazione, in particolare tra i giovani.

A ciò si aggiunge il problema dell'invecchiamento della società e della **contrazione della popolazione in età lavorativa**, che mette a prova la sostenibilità e l'adeguatezza dei sistemi sociali nazionali.

Il pacchetto Investimenti Sociali comprende anche una raccomandazione della Commissione in tema di lotta alla povertà infantile, che esorta ad applicare un approccio integrato agli investimenti sociali a favore dei bambini. **Investire nei bambini e nei giovani è un modo** particolarmente efficace di spezzare il circolo chiuso intergenerazionale della povertà e dell'esclusione sociale, nonché di **migliorare le loro opportunità più avanti nella vita**.

Il pacchetto INVESTIMENTI SOCIALI costituisce un quadro integrato di interventi che prende in debita considerazione le differenze sociali, economiche e di bilancio tra gli Stati membri. Esso prevede:

- Garantire che i sistemi di protezione sociale soddisfino i bisogni delle persone nei momenti critici della loro vita.

È necessario fare di più per ridurre il rischio di disgregazione sociale ed evitare in tal modo una spesa sociale più elevata in futuro.

- Semplificazione delle politiche sociali e concentrazione sugli effettivi destinatari in modo da fornire sistemi di protezione sociale adeguati e sostenibili.

Alcuni paesi riportano risultati migliori per la società rispetto ad altri Stati pur disponendo di risorse simili o inferiori, il che dimostra che esistono i margini per una spesa più efficiente in interventi sociali.

- Perfezionare le strategie di inclusione attiva negli Stati membri.

Cura dell'infanzia e istruzione sostenibili e qualitativamente valide, prevenzione dell'abbandono scolastico, formazione e aiuto nella ricerca del lavoro, facilitazioni in fatto di alloggio e accessibilità dell'assistenza medica, sono tutti settori di intervento con forti caratteristiche di investimento sociale.

Contesto

Il pacchetto Investimenti Sociali si fonda sull'analisi dei dati (ad esempio della Rassegna annuale 2012 sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa, si veda al proposito IP/5/13) e delle pratiche esemplari esistenti, da cui si evince che **gli Stati membri** fermamente **impegnati negli investimenti sociali** (agevolazioni e servizi che potenziano le abilità e le competenze della popolazione) **mostrano tassi inferiori di popolazione a rischio di povertà o di esclusione sociale**, migliori risultati nell'istruzione, un tasso di occupazione più alto, minori deficit e un PIL pro capite più elevato.

Il pacchetto Investimenti Sociali si compone di una Comunicazione che espone il quadro strategico, le **azioni concrete che vanno adottate dagli Stati membri e dalla Commissione e orientamenti sull'impiego dei fondi unionali a sostegno delle riforme**.

Essa è corredata di:

◆ Una raccomandazione della Commissione intitolata "Investire nell'infanzia: spezzare il circolo vizioso dello svantaggio" contenente un quadro integrato di **interventi volti a migliorare la condizione dei bambini**.

◆ Un documento di lavoro della Commissione che riporta dati relativi alle tendenze demografiche e sociali e al ruolo delle politiche sociali nel **fornire risposte ai problemi sociali, economici e macroeconomici dell'UE**.

◆ Un documento di lavoro della Commissione che fa seguito alla propria raccomandazione del 2008 relativa all'**inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro**.

◆ La terza relazione biennale sui Servizi sociali di interesse generale, mirata ad aiutare le autorità pubbliche e gli stake-holder a comprendere e **porre in atto la normativa unionale riveduta in fatto di servizi sociali**.

◆ Un documento di lavoro della Commissione sull'**assistenza di lungo periodo** che illustra le problematiche e le possibilità di intervento.

◆ Un documento di lavoro della Commissione su come **affrontare il problema delle persone senza fissa dimora**, che illustra lo stato attuale di tale realtà nell'Unione europea e le strategie possibili.

◆ Un documento di lavoro della Commissione dedicato agli investimenti nella salute, contenente strategie volte a **migliorare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi sanitari** in un contesto di bilanci per la sanità pubblica sempre più contenuti, unitamente a una disamina di come buone condizioni di salute possano contribuire a migliorare il capitale umano e l'inclusione sociale.

◆ Un documento di lavoro della Commissione che **delinea in quali forme il Fondo sociale europeo contribuirà all'attuazione del pacchetto Investimenti Sociali**.

Il pacchetto Investimenti Sociali continua l'opera già iniziata con la piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale e si aggiunge ad altre iniziative recenti della Commissione in risposta ai problemi sociali ed economici dell'Europa, ossia il pacchetto **Occupazione**, il pacchetto **Occupazione Giovanile** e il **Libro bianco sulle pensioni**.

Tali iniziative hanno fornito agli Stati membri altri orientamenti sulle riforme nazionali indispensabili per rispettare gli **impegni relativi agli obiettivi concordati della strategia Europa 2020**.



EUROPA

2013 Anno europeo dei cittadini

In vista delle elezioni del Parlamento Europeo del 2014, la Commissione Europea ha decretato il 2013 quale “Anno europeo dei cittadini”

di Vittorio Calaprice (componente Rappresentanza in Italia Commissione EU)
da 50epiù - 03/2013

Ln questi tempi turbolenti per l'Europa, quale significato ha oggi la cittadinanza europea? Quanto diffusa è la consapevolezza e la conoscenza dei vari diritti europei elencati nella *Carta dei diritti fondamentali*? Quanto profondo il sentimento di appartenenza alla “grande famiglia europea” composta da 500 milioni di cittadini, distribuiti negli oramai 28 (dal prossimo luglio, con l'ingresso della Croazia) Stati Membri dell'Unione Europea?

Proprio per rispondere a questi ed altri interrogativi il 2013 è stato proclamato dalla Commissione “Anno europeo dei cittadini”, con l'**obiettivo** non solo di riflettere sui diritti alla base della cittadinanza europea, ma anche di **rafforzare la conoscenza di quegli strumenti di tutela che rendono effettivi i diritti europei** di chi risiede in uno Stato diverso dal proprio di origine.

Secondo la Commissione, è sempre più necessario approfondire il dibattito sulle opportunità offerte, in particolare grazie ai risultati positivi raggiunti in questi anni, dall'ampia partecipazione dei cittadini (soprattutto giovani studenti) nei vari programmi europei che supportano finanziariamente occasioni di scambi culturali, mobilità per studio, il lavoro, ricerca e molto altro ancora.

Questi i temi principali al centro del dibattito durante il 2013, anno in cui ricorrerà proprio il ventesimo anniversario della cittadinanza dell'unione, introdotta dal *Trattato di Maastricht* nel 1993.

Sarà una grande occasione di riflessione per preparare le persone a comprendere meglio le sfide che l'integrazione dell'Europa dovrà affrontare nei prossimi anni, cruciali sotto il profilo economico, sociale e politico, in vista delle elezioni del Parlamento Europeo del giugno 2014.

In preparazione dell'anno, **la Commissione ha condotto, già durante il 2012, un'ampia consultazione pubblica per rilevare i problemi** incontrati nell'esercizio dei diritti legati alla cittadinanza europea. Le risposte hanno evidenziato chiaramente l'importanza che i cittadini attribuiscono ai diritti di cui godono nell'Unione Europea, dalla libera circolazione ai diritti politici.

Emerge il desiderio di uno spazio europeo in cui per **vivere, lavorare, spostarsi, studiare e fare acquisti senza trovarsi di fronte ad ostacoli burocratici o**

discriminazioni. Tuttavia, resta del cammino da compiere: i cittadini hanno evidenziato svariati problemi, soprattutto la difficoltà di far rispettare i diritti dell'Unione a livello locale.

La cittadinanza europea - che sulla base dei trattati europei integra e non sostituisce quella nazionale - conferisce a tutti i cittadini dei 27 Stati Membri dell'Unione **una serie di diritti supplementari.**

Il cittadino dell'Unione ha il **diritto di votare e candidarsi alle elezioni amministrative ed europee nello Stato Membro in cui risiede**, gode della **tutela consolare** delle autorità di un qualsiasi Stato Membro se il suo Stato non è rappresentato all'estero, **può presentare una petizione al Parlamento Europeo**, rivolgersi al Mediatore europeo e, dal 2012, partecipare a una iniziativa di cittadini europei.

Dalla cittadinanza europea derivano molti diritti, di cui non sempre siamo consapevoli. Ad esempio **la libertà di circolazione è il diritto più apprezzato.**

Ogni anno gli europei compiono infatti più di un miliardo di spostamenti nell'Unione e sono sempre più numerosi quelli che esercitano il diritto di vivere in uno Stato Membro diverso dal proprio.

Eppure, sebbene oltre un terzo dei lavoratori (35%) sia pronto a prendere in considerazione un impiego in un altro Stato Membro, quasi una persona su 5 ritiene che, **all'atto pratico, vi siano ancora troppi ostacoli.**

Insieme alle **difficoltà linguistiche**, il principale ostacolo alla mobilità tra Paesi confinanti è la **carenza di informazioni.** Sfruttando al massimo gli strumenti e il materiale disponibili (siti Internet, portali, video, opuscoli, eventi, ecc.) l'*Anno Europeo* si caratterizzerà per una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione per **far conoscere gli strumenti partecipativi ed informativi esistenti nelle diverse lingue** (come i centri di informazione “Europe Direct”, il servizio giuridico “La tua Europa”, il servizio di risoluzione extragiudiziarie “Solvit”, le consultazioni, il diritto di iniziativa dei cittadini europei, le petizioni al Parlamento Europeo) in grado di poter accogliere le preoccupazioni dei cittadini e rispondere a quella domanda di “Europa Concreta” che incide sulla vita di tutti i giorni.

IL DIFFICILE MESTIERE DEL BANCARIO

di Gennaro Angelini



“Ah! lavori in banca, beato te!”

Quante volte negli anni scorsi ci siamo sentiti ripetere questa frase. Generalmente seguita da un'altra arguta riflessione: **“vero che si guadagna bene, ma si lavora tanto eh!”**

Mix perfetto di invidia e luogo comune. Ora, come sappiamo, uno degli sport preferiti dagli italiani è dire ovvietà, rappresentare la società come una macchietta, divisa per classi, dove però non sempre il più ricco o benestante è il più invidiato.

A volte lo è il vicino di casa, colpevole di avere uno zerbino più originale del tuo, o il compagno di banco, che prende sempre voti migliori (e a volte ti frega pure la ragazza), o ancora il collega, inspiegabile protagonista di una brillante carriera.

Il lavoratore di banca, esponente di una delle massime categorie oggetto della semplificazione manichea tipica di chi mutua il proprio pensiero dai dibattiti televisivi, non faceva eccezione. Ragion per cui replicare era inutile. Si abbozzava.

Oggi non è più così. Se quelle frasi rappresentavano in qualche modo una sintesi non molto distante dal vero tra quanto idealizzato dalla gente comune e la realtà, oggi la forbice tra percezione e realtà si è notevolmente divaricata. Ma ciò che preoccupa è che ha acquisito un'altra connotazione.

Il bancario è divenuto, nella simbologia di massa, l'esponente dei poteri forti. Il terminale della contrapposizione tra il mondo della finanza virtuale e l'economia reale.

E allora sei tu, per il sol fatto di lavorare in banca, causa della crisi. E se a volte ti era già capitato di essere stato trattato in banca come il più bieco dei finanziari d'assalto, ora devi difenderti anche fuori dall'ufficio.

Privato dei superpoteri che, sebbene conferiti a tua insaputa, ti avevano consentito per anni di

conservare il beneficio della terzietà del ruolo, **ti trovi oggi a dover affrontare, indifeso, lo sguardo colpevolizzante dell'interlocutore quando ammetti la tua condizione di lavoratore bancario.**

Uno sguardo nel quale si riconoscono in rapida successione, come in una slot machine alla frenetica ricerca della combinazione vincente, i simboli del nuovo linguaggio imposto da media e web: €, £, \$, spread, speculazione, derivati. Non importa che si sappia o meno di cosa si parli. Si condensano in un ammasso confuso e informe di notizie, **elementi che portano ad un'unica sentenza: colpevole!**

E di cosa saresti colpevole?

Vorresti difenderti, controbattere, ma non hai le forze. Consapevole di combattere una battaglia impari, preferisci fare appello al buon senso, non quello comune ma quello che dovrebbe albergare in ognuno di noi, quantomeno in percentuali minime, e abbozzare un *“... non è come sembra. La maggior parte delle volte l'interesse delle banche coincide con quello del Cliente. Non cedete alle semplificazioni”*.

Ma arriva la mazzata finale: e il Monte dei Paschi di Siena? Che mi dici del Monte dei Paschi di Siena? Ladri, farabutti, mangiasoldi!

E già, che gli dici, che gli racconti? Ti avventuri in un ultimo disperato tentativo, poco più di un sospiro, circa la necessità di emendare con spirito critico i resoconti giornalistici, soprattutto quelli faziosi che in barba ad ogni principio deontologico inventano campagne e cavalcano emozioni solo per compiacere certa editoria. E ti ritiri.

Ti ritiri in un composto silenzio fatto di dubbi e domande. Poche le risposte, men che meno le certezze. Tranne una: **i lavoratori no! Non possono e non debbono essere il caprio espiatorio di chicchessia.** Ci si può giustamente lamentare se il servizio offerto non è all'altezza; si può criticare la presunta inerzia con la quale viene lavorata una

(continua) →

pratica; si può biasimare l'addetto che quella volta (dimenticando le altre dieci) non ti ha consigliato l'investimento più redditizio. Ma **non si può, colpendo nel mucchio, fare di loro il terminale di regie occulte che tramano nell'ombra ai danni dei cittadini.**

Certo non tutti i lavoratori operano allo stesso modo. Ingenuo e dannoso non ammetterlo. Ma le singole responsabilità, derivanti dalle capacità di ognuno di mantenere elevata la qualità della prestazione offerta, non vanno mai confuse con quelle attribuite, non per quello che sei ma per quello che rappresenti.

Pensi poi all'amico incontrato ieri che da anni lavora al Monte dei Paschi. Un collega che si fa le tue stesse domande, che si pone i tuoi stessi dubbi. Combattuto tra la voglia di gridare il suo "non ci sto" e la consapevolezza di essere una pedina nell'ingranaggio. Conscio del fatto che guardarsi indietro non serve e guardare avanti è difficile.

Cosa è oggi il lavoratore di banca? Difficile tracciarne il profilo utilizzando schemi vecchi e desueti. Più semplice delineare cosa non è. **Non è il prescelto per censo o casta. Non è il beneficiario di particolari privilegi economici.** Non è il titolare di sproporzionate garanzie contrattuali.

Ma **non è, non può essere, il travet che opera in solitudine scansando le responsabilità** nella convinzione che il proprio comportamento non danneggi alcuno.

E allora, per differenza, altro non può essere che **un lavoratore responsabile e preparato, orientato al cambiamento, che opera in gruppo cercando di trasformare in valore aggiunto le proprie capacità e le proprie competenze.**

Se così è, **non c'è ragione alcuna per non tenere la testa alta, guardare negli occhi l'interlocutore e andare fieri per il lavoro che ogni giorno fa di te, nella società che rappresenti, un prezioso riferimento al servizio della comunità.**



PREVENIAMO FUNGHI, VIRUS E BATTERI

Proliferano in palestre, piscine e spogliatoi, grazie alle condizioni di caldo-umido che si creano in esse e possono causare infezioni.

Occorre abituare soprattutto i bambini ad adottare alcuni fondamentali accorgimenti.

Prima

Scegliere, per la palestra, un abbigliamento in tessuti naturali che consentano la traspirazione.

Portare un cambio completo pulito e differenziare le scarpe e le calze con le quali si fa l'attività fisica da quelle usate per andare in giro.

Durante

Non camminare mai a piedi scalzi per evitare il contatto con germi presenti su attrezzi, tappetini o bordo piscina.

Coprire con cerotti piccole ferite, graffi o screpolature che potrebbero infettarsi.

Portare, oltre all'accappatoio ed all'asciugamano per il viso anche un telo grande da stendere sulle panche sulle quali ci si siede o si fa esercizio.

Prima e dopo il bagno in piscina disinfettare i piedi con un prodotto igienizzante specifico.

Dopo

Tenere sempre le ciabatte durante la doccia ed evitare di appoggiarsi alle pareti.

Usare sempre e solo il **proprio** accappatoio e asciugamano.

Asciugare molto bene i piedi prima di infilare calze o scarpe (l'ambiente caldo-umido favorisce la proliferazione microbica).

Mettere i vestiti sudati e le ciabatte usate in sacchetti di plastica per non sporcare il borsone.

Una volta a casa

Svuotare subito il borsone e lavare tutti gli indumenti sporchi e sudati, utilizzando un disinfettante.

Anche la borsa va igienizzata almeno 1 volta al mese (sarebbe meglio scegliere un borsone lavabile in lavatrice).



LA MODERNA ODONTOIATRIA

Come le tecniche specialistiche odontoiatriche
possano interagire per ripristinare
l'equilibrio della bocca

Dott.ssa Francesca Carofiglio

*Medico chirurgo ed Odontoiatra - Dott. in Ricerca in Ortognatodonzia
Studio privato: Piazza Umberto n. 58 - Bari*

Sempre più spesso i pazienti odontoiatrici necessitano di terapie combinate, mirate non solo alla sostituzione dei singoli denti, ma anche a trovare un equilibrio oclusale che possa garantire loro una efficacia masticatoria negli anni ed un equilibrio di quel delicato sistema che è l'organo masticatorio, costituito da denti, ossa, muscoli e nervi.

Per cui le semplici terapie TOGLI-METTI spesso non sono più esaustive per i nostri pazienti, sempre più esigenti dal punto di vista estetico e funzionale.

L'ORTODONZIA DENTALE, branca dell'odontoiatria, studia le anomalie (di costituzione, posizione e sviluppo) di denti e ossa mascellari con l'obiettivo, non solo nei bambini ma anche negli adulti (a patto che denti e gengive siano sani), di riportare il profilo facciale nella posizione più corretta possibile e di ripristinare una ottimale funzionalità dell'apparato masticatorio.

Nei bambini l'ortodonzia svolge un'importante funzione preventiva, in quanto, diagnosticando precocemente alcune **malocclusioni** gravi, può evitare che queste si aggravino evolvendo in forme, poi, difficilmente correggibili.

La malocclusione dentale

Una corretta occlusione dentale si ha quando i denti dell'arcata superiore ben si incastrano con quelli dell'arcata inferiore, consentendo una corretta chiusura della bocca ed una buona funzionalità sia masticatoria che fonetica.

Quando la posizione della mandibola (la parte inferiore) è spostata troppo in avanti o indietro o lateralmente rispetto alla mascella (la parte superiore), i denti non "combaciano" correttamente e si parla di "malocclusione dentale"; condizione, questa, che determina una disarmonia non solo

estetica, ma soprattutto funzionale o morfologica (strutturale) che si ripercuote negativamente anche su altre sedi anatomiche.

Infatti, **malocclusioni** antero-posteriori, laterali e anche verticali **coinvolgono l'articolazione temporo-mandibolare, la muscolatura della faccia e del collo provocando**, in base alla gravità della patologia:

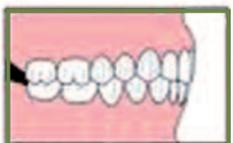
- ◆ imperfetto allineamento del viso;
- ◆ difficoltà masticatorie;
- ◆ aumento del rischio di carie, parodontopatie (es. gengiviti, piorrea, sanguinamento gengivale);
- ◆ cervicalgia (dolore cervicale, mal di schiena, mal di testa);
- ◆ acufeni (ronzii alle orecchie), vertigini ed otalgie;
- ◆ difficoltà respiratorie, tendenza alla respirazione con la bocca aperta;
- ◆ difficoltà di linguaggio (rare).

La malocclusione delle arcate dentarie è spesso un'anomalia strutturale ereditaria, ma può essere **causata da abitudini viziate** come:

- ◆ l'abitudine infantile a succhiarsi il pollice, a spingere la lingua contro i denti, a portare il ciuccio dopo il 3° anno di età, all'uso prolungato del biberon;

o da altre patologie, come:

- ◆ bruxismo (tendenza a serrare i denti, anche e soprattutto durante la notte);
- ◆ interventi dentali malfatti o non ben riusciti;
- ◆ perdita di uno o più denti permanenti;
- ◆ denti gravemente scheggiati e non ricostruiti;
- ◆ tumori della bocca e della mandibola;
- ◆ frattura mandibolare in età infantile;
- ◆ artrite reumatoide (rara).



L'IMPLANTOLOGIA DENTALE, branca dell'odontoiatria volta alla sostituzione di denti mancanti con impianti artificiali, si avvale oggi di una tecnologia avanzata che, associata alla professionalità dell'odontoiatra, consente di raggiungere livelli ottimali sia in termini estetici che funzionali.

Con un piccolo **intervento chirurgico, svolto in anestesia locale**, vengono inseriti nell'osso mascellare o mandibolare elementi metallici (sostituti artificiali delle radici dentarie) in materiale biocompatibile sui quali verranno collocati i denti artificiali.

Le **controindicazioni** a questo tipo di operazione sono relative solo a malattie o disfunzioni di una certa gravità, ma sarà certo l'**odontoiatra** che, sulla base di un'attenta analisi delle condizioni generali di salute del paziente, della qualità e quantità di osso disponibile, **valuterà l'opportunità o meno di tale intervento**.

Indubbi i risultati estetici e funzionali così come **la lunga durata dell'impianto**, che naturalmente richiede una scrupolosa attenzione al regime alimentare, all'igiene orale e a quanto consigliato dal proprio dentista.



Per portare **un esempio pratico di queste problematiche**, illustriamo il caso di una giovane adulta alla quale non sono mai cresciuti i secondi molari inferiori e che presenta una dimensione verticale estremamente ridotta sia nel terzo inferiore del viso, sia nella dentatura (fig. 1 - 2 - 3).



La mancanza di **due molari** (fig 3), pilastri sui quali si mantiene l'occlusione, **ha determinato un collasso della dentatura**, con la caduta dei settimi superiori negli spazi dei corrispondenti inferiori (fig 4), rendendo impossibile il posizionamento in questa sede dei denti inferiori.

Questa situazione può accadere in svariate occasioni, non solo per agenesia (mancanza) di denti, ma anche quando questi vengono persi per svariate cause come processi cariosi, parodontopatie,

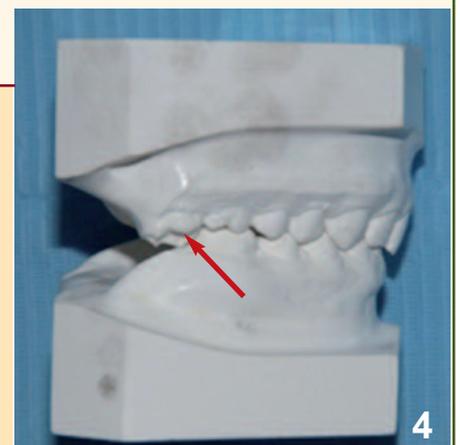
vecchie protesi, etc. Situazioni che col passare degli anni si verificano molto frequentemente.

Questa situazione può accadere in svariate occasioni, non solo per agenesia (mancanza) di denti, ma anche quando questi vengono persi per svariate cause come processi cariosi, parodontopatie,



Nella radiografia è evidente la mancanza dei due molari inferiori.

Nel modello in gesso delle due arcate si può notare la caduta dei molari superiori negli spazi liberi sottostanti.



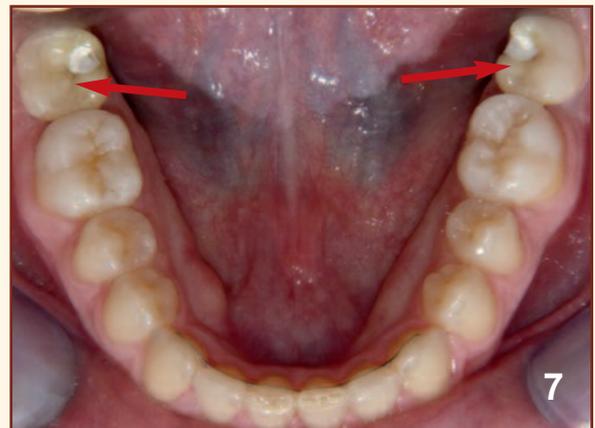
La prima cosa da fare in casi come questi, in cui si sia perso lo spazio dove posizionare il dente, perchè occupato da quelli vicini o invaso dagli antagonisti estrusi, come in questo caso, è riconquistare lo spazio perduto.



Lo scopo del trattamento è stato quello di riportare i settimi superiori in posizione, cioè di intruderli a livello di tutta l'arcata superiore e contemporaneamente di migliorare l'estetica del settore frontale. Sono state utilizzate **apparecchiature mobili e poi fisse, di tipo multibrackets** (fig.5), ad entrambe le arcate per una durata di circa 18 mesi.

Successivamente è stato stabilizzato il risultato con il **posizionamento di impianti osteointegrati** al posto dei settimi inferiori mancanti (fig. 6).

Dopo l'attesa di qualche mese dal posizionamento dell'impianto, per consentire la sua integrazione con l'osso, è stata confezionata **la corona** (fig. 7), cioè la parte che finisce di ripristinare completamente l'elemento dentario.



Il risultato è stato sorprendente per la paziente che ha acquisito un aspetto più disteso e giovanile.

L'aumento di dimensione verticale ha giovato quindi non solo all'aspetto estetico della paziente, ma soprattutto ha restituito la masticazione nei settori posteriori e il sorriso nella parte anteriore.

Questo caso ci mostra come situazioni impossibili fino a qualche anno fa, siano diventate ora alla portata di tutti.

Con tecniche abbastanza semplici e poco invasive si può davvero restituire un sorriso ed un maggiore benessere a tanti, basta saperlo!

*Se la vita ti dà 100 motivi per piangere,
tu dimostra di averne 101 per sorridere !!!*

*Per corrugare la fronte si mettono in movimento ben sessantacinque muscoli.
Per sorridere solo diciannove.
Allora, almeno per economia, sorridi !!!*

AFORISMI SUL SORRISO

*Una voce può incantare,
uno sguardo può far innamorare,
un sorriso apre il cuore e fa sperare.*

*Un sorriso non costa nulla
e nel ricordo può essere eterno.
Nessuno è così povero
da non poterlo donare.*

RIDERE FA BENE ALLA SALUTE!

a cura di Margherita Dolce



Di questi tempi, forse, non sarà proprio così facile farsi delle belle risate! Tra problemi di lavoro, di politica, di economia, oltre che sociali ed ambientali, c'è proprio poco da ridere!!!

Eppure ci consigliano di farlo di più per il nostro benessere fisico e mentale.

L'ottimismo, il pensiero positivo è sempre stato considerato un buon modo per affrontare le difficoltà, ma che la risata possa, in molti casi, accompagnare le tradizionali terapie per **aiutarci a guarire da vere e proprie patologie è il risultato di recenti ricerche scientifiche.**

La neuro scienziata irachena Tali Sharot, in base ad un suo studio, sostiene che **“siamo biologicamente programmati a vedere il mondo al meglio di sé”**; è questa pulsione positiva, innata nella razza umana, che ha consentito alla specie di superare le varie tappe della propria evoluzione.

Ne consegue l'idea che non resti che sviluppare questa attitudine che è già in noi. L'ottimismo, cioè, si può imparare e ci aiuterà a stare bene in quanto innesca meccanismi neuro-endocrini che influenzano il sistema immunitario e, di conseguenza, la nostra salute.

La convinzione della ricercatrice si basa infatti su dati scientifici ormai riconosciuti.

Elaborare **un pensiero positivo** e sorridere di più **stimola, nell'ipotalamo** (importante struttura del nostro cervello), **la produzione dell'ossitocina, la cosiddetta “sostanza del buonumore”**. Questo particolare ormone regola le risposte istintive del nostro cervello di fronte allo stress, alla paura, all'aggressività e produce effetti anti-stress, riduce la pressione, l'ansia, il dolore, favorendo un benessere globale.

Le risate (così come anche gli abbracci, secondo alcuni ricercatori svedesi) **umentano la concentrazione di ossitocina nel sangue favorendo benefici effetti sulla nostra salute psico-fisica.**

Si innesca così un circolo “virtuoso”, ben diverso da quello “vizioso” che si ha **quando ci si abbandona all'ansia, al vittimismo, all'angoscia e si finisce col cadere in depressione.**

Anche il cuore se ne giova; una recente ricerca dell'American College of Cardiology ha rilevato che **ridere almeno 15 minuti al giorno favorirebbe l'espansione dell'endotelio** (rivestimento interno dei vasi sanguigni), **migliorando la circolazione del sangue,**

regolarizzando pressione e battito cardiaco, riducendo così il rischio di malattie cardiovascolari.

Una risata, inoltre, comportando il movimento di ben 80 muscoli, crea effetti simili a quelli di un'attività sportiva. E' stato calcolato che **sbellicarsi dalle risate per due ore davanti a un film comico ha lo stesso potenziale benefico di mezz'ora di ginnastica.**

Al di là di tutte queste considerazioni scientifiche, sappiamo tutti che **l'ottimismo aiuta**; percepirsi migliori e capaci di “farcela” contribuisce **a ridimensionare i fattori negativi**, spinge **a trovare soluzioni** e a vedere anche una situazione negativa come un'opportunità.

Non so come la penserebbero, in questo periodo, gli esodati, i piccoli imprenditori stritolati dal fisco e dal credito o le famiglie vessate da tasse e caro vita!

Esempi di ottimismo che paga ce ne sono tanti in ogni campo; in politica il più noto è quello di Barack Obama con il suo “Yes, we can”.

Anche Buddha affermava : “... non esiste la strada che porta alla felicità; la felicità stessa è la strada”, tanto che oggi si sta diffondendo una derivazione del buddismo tradizionale (con 12 milioni di adepti, 50 mila in Italia) che invita, appunto, a coltivare l'ottimismo.

Dopo tutto, sappiamo bene che **il sorriso è uno strumento di successo** in famiglia, sul lavoro e in amore, perché aiuta ad allentare le tensioni, a facilitare e rafforzare i legami affettivi, persino a superare i rapporti gerarchici negli ambienti lavorativi.

Naturalmente si parla del sorriso amichevole e non certo di quello ironico che mira a ferire; della buona risata conviviale e non del riso aggressivo che è indice di un atteggiamento di superiorità se non di disprezzo.

Ridere, nel modo giusto, viene oggi ritenuta una vera e propria medicina omeopatica per il corpo e per la mente; abbatte lo stress, l'insonnia, le lievi depressioni, accresce la fiducia in se stessi, rafforza le difese dell'organismo, innalza persino la soglia del dolore.

Basti pensare quanto sia efficace la clownterapia per i piccoli malati oncologici.

Uno studio su 300 ultracentenari ha evidenziato che avevano in comune l'umorismo, la voglia di ridere e la positività nell'osservare la vita. Tutte doti che si possono coltivare e che aiutano a vivere meglio e più a lungo.

Purtroppo **oggi ridiamo molto meno di 50 anni fa**; allora, secondo gli esperti, **ridevamo almeno 15 minuti al giorno, mentre oggi lo facciamo solo per 5 minuti.**

Certo, motivi legati alla situazione attuale non mancano, ma c'è anche da chiedersi se non sia cambiato, nelle nuove generazioni, proprio il modo di affrontare la vita.

Non ci resta che provare! Gli esperti ci consigliano una **dose giornaliera di almeno 30 minuti di risate!**

Ma come fare se si ha poco senso dell'umorismo, se si hanno difficoltà nella vita o se mancano gli stimoli?

Ci suggeriscono di:

- ❖ **imparare a divertirsi** frequentando persone allegre (la risata è contagiosa);
- ❖ **giocare con bambini o con animali**;
- ❖ **coltivare l'autoironia**; non prendersi troppo sul serio e ridere di se stessi, dei propri difetti e debolezze;
- ❖ **trovare il lato comico ed ironico** in ogni aspetto della vita;
- ❖ **assistere a spettacoli o film divertenti**, leggere libri umoristici.

Un caso emblematico che ha fatto storia

Nel 1964, il **giornalista americano Norman Cousins**, affetto da una grave patologia, ma determinato a vivere il più a lungo possibile, **volle sperimentare il potere curativo delle emozioni positive**, come la gioia, l'amore, la fede. Con l'aiuto del suo medico, iniziò la sua terapia "alternativa": farmaci, tanta vitamina C e risate il più possibile grazie a film dei fratelli Marx, libri umoristici e quant'altro potesse divertirlo.

Di fronte ai risultati positivi di tale strana terapia, la comunità scientifica, dapprima incredula al punto di dubitare della sua malattia, dopo alcuni anni, riconobbe la validità scientifica della sperimentazione di Cousins che fu pertanto onorato della laurea Honoris Causa.

Le potenzialità salutari del ridere e delle emozioni positive divennero così oggetto di ricerche e di una nuova branca, la **gelotologia** (dal greco ghelos, risata) sui cui principi si basano pratiche terapeutiche, quali la Clown-terapia (Comicoterapia) o la Pet-terapia (con ausilio di animali). Terapie, queste, adottate ormai in diversi ospedali e centri per anziani o disabili, proprio per sdrammatizzare le pratiche sanitarie, gestire in positivo le emozioni, promuovere la gioia, la risata e la speranza.

Mi piace concludere con un detto birmano:

« Se incontri qualcuno senza un sorriso, regalagli uno dei tuoi ».

Al Festival dei Clown di Città del Messico, quest'anno, 700 pagliacci di tutto il mondo hanno provato a stabilire il **Guinness dei Primati per la risata collettiva più lunga**. La durata necessaria era 20 minuti: ma dopo 15 si sono fermati, stremati.

Dieci anni fa, a **Parigi**, l'Università "Sorbonne" ha inserito nel suo programma di studi anche una **"Scuola della risata"**, dove si imparano i segreti del buon vivere, grazie anche alla collaborazione di eccellenti psicanalisti e fumettisti.

La Giornata Mondiale della risata, che si celebra la prima domenica di maggio, è stata istituita nel 1998 da Madan Kataria, fondatore dello "Hasya Yoga", lo Yoga della risata.

A **Roma**, nel 2008, è sorta l'**Associazione Nazionale Yoga della risata** (che oggi conta oltre 8.000 Club della Risata in tutto il mondo), finalizzata allo studio, ricerca e sperimentazione delle potenzialità salutari delle emozioni positive, soprattutto della risata.

C
U
R
I
O
S
I
T
À



Lo **Smiley**, popolarissima faccina gialla sorridente, **ideata dal grafico pubblicitario Harvey Ball nel 1963**, è l'icona stampata su gadget di ogni genere ed usata in e.mail, post e chat per esprimere piacere ed ironia.

La ricercatrice inglese Davila Ross, nell'intento di capire **quando fosse comparsa per la prima volta la risata simile a quella attuale**, ha analizzato la reazione al solletico da parte di oranghi, scimpanzé, gorilla e altre scimmie, registrando le loro risate.

Dal confronto tra le caratteristiche di queste con quelle di alcuni bambini, ha scoperto che **la risata delle antropomorfe è più irregolare e meno ricca di armonici** rispetto a quella umana (**più simile a un grugnito prolungato**), ma per la frequenza dei picchi o la durata del suono non ci sono differenze sostanziali. Pertanto è molto probabile che anche il nostro antenato, vissuto circa 14 milioni di anni fa, si producesse in risate piuttosto "rumorose".

ASCOLTA CIÒ CHE NON DICO

di Carlo Lorusso

A volte nella vita giungiamo in vicoli ciechi dai quali disperiamo di uscire.

Questo perché talvolta ci sono situazioni molto difficili, disagi, conflitti e pericoli che durano nel tempo esaurendo la personale capacità di superarli.

Spesso in questi casi **perdiamo la speranza** e attorno a noi si fa il vuoto; gli eventi sembrano ineluttabilmente trascinarci in giù. **Ci sentiamo soli** o forse, a volte, siamo proprio noi a diventare sordi alle voci amiche che potrebbero aiutarci ...

E allora coviamo pensieri negativi ...

Gli operatori del **Centro di Ascolto per la prevenzione al suicidio**, sito presso la Parrocchia di San Marcello in via Re David - Bari, di cui fanno parte attiva due consiglieri della nostra Associazione, **Annamaria Menolascina e Carlo Lorusso**, ben organizzati dalla **Dott.ssa Ornella Scaramuzzi**, ogni giorno (lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle 11 ed il mercoledì dalle 17 alle 18) **sono a disposizione** di quanti decidono di riversare in un cuore amico e competente la propria difficoltà a vivere.

Insieme è possibile comprendere, attraversare, mediare e cambiare le prospettive cupe in un futuro di speranza.

LA SPERANZA

*La speranza significa continuare a vivere
in mezzo alla disperazione
e continuare a cantare sommessamente
nell'oscurità.*

*Sperare è sapere che vi è amore,
è la fiducia nel domani,
è cadere addormentato
e svegliarsi di nuovo quando sorge il sole.*

*In mezzo a una tempesta sul mare
è scoprire la terra.*

*Negli occhi di un altro
è vedere che sei compreso ...*

*Finché vi è ancora speranza
vi è ancora preghiera...
e sarai tenuto nelle mani di Dio.*

PILLOLE

di ... informazioni

a cura di Giuseppe Di Taranto

Per preservare la salute, occorre **fare attenzione all'origine dei PRODOTTI ALIMENTARI IMPORTATI.**

E' preferibile consumare soprattutto prodotti locali, più sicuri e più controllati.

Ma come individuare la provenienza di un articolo?

Le prime 3 cifre del codice a barre di una confezione indicano il paese d'origine.

Esempio:

Il codice **471** indica un prodotto fatto a **Taiwan**.



Ecco altri esempi:

000	→	099	USA e Canada
300	→	379	Francia
400	→	440	Germania
490	→	499	Giappone
500	→	509	Gran-Bretagna
570	→	579	Danimarca
640	→	649	Finlandia
760	→	769	Svizzera e Liechtenstein
800	→	839	ITALIA
471	→		Taiwan
480	→		Filippine
489	→		Hong Kong
520	→		Grecia
628	→		Arabia Saudita
690	→	695	CINA
740	→	746	America Centrale

TELEFONATE INDESIDERATE

PER INFORMAZIONI COMMERCIALI

È possibile bloccarle permanentemente
iscrivendosi gratuitamente al

"REGISTRO PUBBLICO DELLE OPPOSIZIONI"
in una delle seguenti maniere:

- via e-mail: abbonati.rpo@fub.it
- via fax: **06.54224822**
- via telefono: **800.265265**
- via web: www.registrodelleopposizioni.it
compilando il modulo disponibile nell'apposita "area abbonato"
- via RRR scrivendo a: GESTORE DEL REGISTRO PUBBLICO DELLE OPPOSIZIONI - ABBONATI UFFICIO ROMA NOMENTANO - C.P. 7211
CAP 00162 - ROMA



leggendo... leggendo...

rubrica di recensioni a cura di Brunella Colella Bruni

Stiamo avvicinandoci alle vacanze estive e, come al solito, mi permetto di suggerirvi due romanzi che potrebbero farvi compagnia sotto l'ombrellone, a meno che non abbiate un'amica chiacchierona come me che, a detta di un mio caro amico, costringe i presenti a partecipare al suo ciarlare, monopolizzando l'attenzione.

I due libri che propongo parlano entrambi di giovani soldati, della loro determinazione e delle loro paure, di guerre reali e di guerre interiori da affrontare allo stesso modo, con vero coraggio.

BUONA LETTURA !!!

“Il corpo umano”



di Paolo Giordano
Edizioni Mondadori
pagine 309 - € 19,00

Questo nuovo libro di Paolo Giordano, “Il corpo umano”, narra la storia di un plotone di soldati italiani, il più giovane dei quali, Roberto Ietri, ha appena vent'anni.

Comandati dal Maresciallo Antonio Renè in una missione in Afganistan, affrontano la prima grande prova della loro vita.

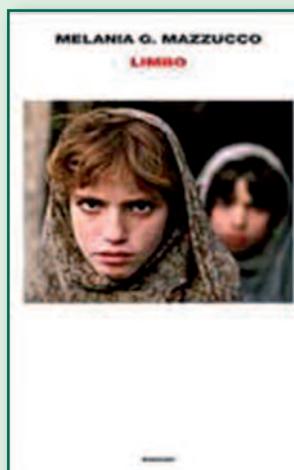
Quando ricevono l'ordine di partire non sanno che il luogo a loro assegnato è uno dei più pericolosi: la “Fob Ice”, una zona di sabbia dove non c'è niente, dove di giorno la luce del sole è accecante e di notte non si possono accendere le luci per non essere visti dai nemici.

Sfiniti dal caldo, annoiati e sempre tesi nell'attesa di una minaccia che sembra irreali, cercano di vivere un'esistenza normale, stringendo amicizie, talvolta litigando e spesso facendosi pericolosi scherzi camerateschi.

Solo nel silenzio della notte, completamente integrati nella natura si lasciano pervadere dalla nostalgia, dai ricordi e si ritrovano a fare i conti con se stessi, con il loro corpo, le proprie incertezze, i conflitti più intimi, affettivi e famigliari.

Al ritorno in Italia tutti si renderanno conto di aver sorpassato definitivamente il confine che separa la giovinezza dall'età adulta.

“Limbo”



di Melania Mazzucco
Edizioni Einaudi
pagine 473 - € 20,00

“Limbo”, di Melania Mazzucco, è la storia di Manuela Paris, delle sue rabbie, dei suoi desideri spezzati, delle sue vampate di rossore, del suo amore e della sua sconfitta.

Manuela, nata a Ladispoli, sulla costa laziale, è una giovane donna italiana dei nostri tempi; ragazzina di provincia nata in una famiglia che non può offrirle nessun futuro, spinta da una pulsione profonda, entra nell'esercito, rivelandosi un buon soldato.

Diventata sottufficiale, le viene assegnato il comando di un plotone in una missione del contingente militare italiano in Afganistan; anche lì si fa apprezzare dai superiori e dai commilitoni.

Pochi giorni prima di tornare in Italia, rimane però coinvolta in un terribile attentato nel quale perdono la vita tre suoi cari amici. Lei sopravvive, ma rimane gravemente ferita e menomata.

In attesa di sapere quale sarà il suo futuro militare, ritorna a casa, dalla quale manca ormai da molto.

Qui deve affrontare un'altra guerra, quella contro i dolori fisici, gli incubi, le attese, le delusioni, ma ancor più contro l'immagine di vittima che lei rifiuta e quei sentimenti che si è sempre negata.

L'incontro con il misterioso ospite dell'Hotel Bellavista, anche lui con un'esistenza “sospesa” come in un limbo, sarà l'occasione per fare i conti con la sua storia.

ULTIME CONVENZIONI

**utilizzabili solo su presentazione
della tessera associativa**

Per l'elenco completo delle convenzioni e
per **maggiori informazioni** consultare il nostro sito
www.assobancrp.it

Referente: Anna Cardone
Tel. 080.5217729 - 339.6008195

CORSO GRATUITO DI CANOTTAGGIO per i nostri ragazzi PRESSO IL CIRCOLO CANOTTIERI BARION - SPORTING CLUB - BARI

L'Associazione ha concordato con il **Circolo Barion un corso gratuito di due mesi, riservato a ragazzi e ragazze (10 - 14 anni, anche non iscritti al Circolo)**, per offrire loro la possibilità di cimentarsi con l'emozionante sport del **Canottaggio**.

Per aiutarli, quindi, a scoprire in se stessi una passione nascosta per uno sport (per loro nuovo), **corredato di insegnamenti tecnici, disciplina, gioco, divertimento, dimestichezza con l'acqua, ecc.**

Per far conoscere, in definitiva, quanto ci si possa divertire praticando lo sport del **Canottaggio**.

Al termine del corso, i ragazzi potranno **scegliere di proseguire** il percorso sportivo iniziato confidenzialmente, frequentando corsi più avanzati organizzati periodicamente dal Circolo, **aspirare ad essere le nuove leve** del canottaggio barese e, perché no, perseguire l'obiettivo di **confluire in squadre rappresentative del Circolo e dell'intera città**.

Le finalità del Circolo e dell'Associazione sono quelle di **incrementare nei giovani la passione per lo sport e di diffondere una positiva mentalità sportiva nella città e nell'intera società in cui viviamo**.

Per **maggiori informazioni e per segnalare** la partecipazione di un ragazzo al corso, occorrerà **telefonare al nostro Presidente Andrea Dolce (333.2637544)**.

Inoltre ed infine, si comunica che **presso il Circolo vengono stabilmente effettuati corsi di canoa, canottaggio, vela e scherma**.

ISCRIZIONE

"CIRCOLO BARION" - BARI

Su nostra iniziativa, è stata concordata una temporanea particolare agevolazione di dilazione del pagamento della quota di iscrizione al Circolo.

La sua prestigiosa collocazione consente la vista panoramica del lungomare, riconosciuta spesso quasi come un logo della nostra città.

Il circolo, oltre allo sviluppo di attività sportive (canottaggio, canoa, vela, motonautica, pesca sportiva e scherma) organizza manifestazioni di vario tipo (culturali, musicali, teatrali, sociali, ecc.).

Per l'intrattenimento quotidiano dei soci dispone di ampi ed eleganti saloni, bar, un raffinatissimo ristorante, una terrazza panoramica, vasti spazi con gazebo ed un pontile attrezzato come solarium e comodo punto di intrattenimento estivo in riva al mare.

La sua versatile struttura consente l'utilizzo di numerosi posti per imbarcazioni di varia portata.

Il Circolo è stato insignito della "Stella d'oro al Merito Sportivo" e del "Collare d'Oro". Con i suoi atleti è stato Campione del Mondo, d'Europa, Italiano e Regionale; ha ottenuto ed ottiene frequentemente ragguardevoli altri prestigiosi allori.

Per ulteriori informazioni e per la presentazione al Circolo, gli interessati possono rivolgersi al Presidente della nostra Associazione, Andrea Dolce (cell. 333.2637544).

MULTISALA SHOWVILLE

Mungivacca (BA) Tel. 080/9757081-4

Da lun. a ven. € 4,50 - € 6,50 (3D) - occhiali € 1,00
Sabato € 5,50 - € 7,00 (3D) " "
Domenica e festivi - € 6,00 - € 7,50 (3D) "

HOTEL FORTEBRACCIO ***

Via dei Magistrati 11 06014 - PERUGIA - MONTONE
Tel. 390.759306400 - Fax 075.9306410
www.hotelfortebraccio.it - info@hotelfortebraccio.it

A pochi passi dal centro storico di Montone, ideale per una vacanza all'insegna del relax e della natura e comodo punto di partenza per le principali città dell'Umbria e della vicina Toscana.

Recentemente ristrutturato, dispone di una piscina panoramica, ampio parcheggio, WIFI, centro benessere, ristorante con cucina tipica, sale meeting, servizio transfer, passeggiate a cavallo, golf club (15' in auto).

Sconto del 20% per soci Fap sulle tariffe ufficiali.

UN ALBERGO ***** PER I NOSTRI CANI

Si avvicina l'estate, si fanno programmi per le vacanze e ci troviamo di fronte al problema della sistemazione del nostro cane. Non sempre troviamo il parente o l'amico disposto ad occuparsene e l'idea di una qualunque pensione per cani ci lascia perplessi circa igiene, alimentazione e trattamento.

A Bari due giovani imprenditori, Almo e Giovanna, uniti dalla passione e dall'amore nei confronti degli amici a quattro zampe, hanno pensato ad una struttura che potesse offrire loro il massimo dei comfort nei periodi di nostra assenza.

Da questa idea è sorto il **BIBORANI DOG'S HOTEL**, un vero albergo a cinque stelle per cani.

Immerso nel verde, si estende su una superficie di circa un ettaro tra campi in erba e sabbia di fiume.

Dispone di **camerette climatizzate** (elegantemente arredate con carta da parati, poltrone e televisore) o **ampi box** in muratura; **sguizagliatoi** dove stazionare durante il giorno e **ampi campi** dove sfrenarsi, singolarmente o in gruppo, durante le ore di **animazione**. Una concezione completamente nuova, in Italia, di ospitalità e di gestione del cane volta al suo benessere psicofisico, grazie alla **professionalità** del personale, all'attenzione all'**igiene**, all'**alimentazione** e all'**assistenza veterinaria 24 ore**.

La struttura si presta non solo a pensione, ma offre anche:

- ❖ taxi dog e **trasporto** con servizi a domicilio;
- ❖ asilo e **dog sitter** a mezza o intera giornata;
- ❖ **veterinario**, sala parto e possibilità di diete personalizzate;
- ❖ **toelettatura**.

Inoltre il Biborani Dog's Hotel è anche un **allevamento di jack russell**.

Sconto del 15% sui prezzi di listino e **agevolazioni per lunghe permanenze**.

Via. Gen. N. Bellomo n.
91 70124 Bari
(nei pressi della chiesa di
Santa Fara)

339 6879043
338 9989036

info@doghotel.com
www.biborani.it



CAMPUS ACQUARIO VILLAGE

Acquario di Genova

Ponte Spinola, Area Porto Antico - 16128 Genova
Tel. 010.2345678 - Tel. 010.2345544 - Fax 010.256160
www.incomingliguria.it - info@incomingliguria.it

Il Campus estivo dell'Acquario di Genova, per ragazzi da 6 a 13 anni, offre l'opportunità di vivere una **vacanza di svago e formativa** con attività ludico educative all'interno delle principali strutture nell'Area Porto Antico (Acquario, Biosfera, Galata Museo del mare, Museo Nazionale, La Città dei bambini e dei ragazzi, la Piscina del Porto Antico).

Quota settimanale riservata per soci Fap Credito di € 175,00. Prenotazione obbligatoria c/o Incoming Liguria tel. 010.2345666

PROGRAMMA TURISTICO 2013

**In base alle preferenze segnalate,
entro il 10 luglio**

Tour del FRIULI

Fine settembre (4 gg - 3 nn) aereo + bus
Trieste - Udine - Venzone & Bordano
Strada dei castelli e del prosciutto
(San Daniele & Spillimbergo)

Sagra delle CASTAGNE e del TARTUFO NERO

Fine ottobre (week end)
Bagnoli Irpino - Lago Laceno

**Mimmo Valerio - valeriodom@libero.it
tel. 080.742496 - cell. 335.6733053**

NASCITE

Il socio in festa è:

Onofrio Mastrandrea per la nascita del primo nipotino **Alessandro Onofrio**, del figlio Angelo.

I nostri più vivi allegramenti ai genitori e ai nonni.

Al piccolo, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.

ISCRIZIONI

- * **Ottorino Borino**
- * **Filomena Brunazzi**
- * **Teresa Cavallo**
- * **Pasquale Ciccone**
- * **Maria Nives Dalessandro**
- * **Ettore Fresca**
- * **Giacomo Lozupone**
- * **Domenico Mastronardi**
- * **Michele Resta**
- * **Raffaele Scattarelli**
- * **Emilio Valerio**
- * **Lorenzo Viterbo**

Ci hanno lasciato
Michele Esaltato
Prospero Mammana

Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto.
 Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa
 partecipazione al loro dolore.

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia UBI < Banca Carime

Presidente Onorario: Vincenzo Pinto
Presidente: Andrea Dolce
Vice Presidente Vicario: Francesco Paolo Masi
Vice Presidente: Fedele Castellano
Segretario: Anna Cardone
Tesoriere: Anna Maria Menolascina
Vice Tesoriere: Giuseppe Di Taranto
Consiglieri: M. Luciano Bruni, Pasquale Caringella,
 Carmela Ferrara, Carlo Lorusso, Domenico Ranieri,
 Domenico Valerio, Carmine Vece
Revisori: Donata Fanelli (Presidente),
 Alessandro Aulenta, Piergiorgio Perlini
Probiviri: Marcello Campaniello (Presidente),
 Arcangelo Ferrari, Pasqua Luce

Redazione notiziario "Nuova realtà"

Direttore responsabile: Francesco Posca
Direttore editoriale: Andrea Dolce
Grafica e impaginazione: Margherita Zompì Dolce

VITA ASSOCIATIVA

- 2 **Assemblea 2013**
di Andrea Dolce

S

AMBIENTE

- 8 **La qualità dei prodotti biologici**
 Gruppi di Acquisto Solidali
di Gaetano Paparella

O

SOCIETÀ

- 10 **Crescita e coesione sociale**
di Giuseppe Torrente
- 12 **Europa**
 2013 "Anno europeo dei cittadini"
di Vittorio Calaprice
- 13 **Il difficile mestiere del bancario**
di Gennaro Angelini

M

M

SALUTE

- 14 **Preveniamo funghi, virus e infezioni**
- 15 **La moderna odontoiatria**
di Francesca Carofiglio
- 18 **Ridere fa bene alla salute**
a cura di Margherita Dolce

A

NOTIZIE UTILI

R

- 20 **Ascolta ciò che non dico**
di Carlo Lorusso
- Pillole di informazioni**
a cura di Giuseppe Di Taranto

RECENSIONI

I

- 21 **Leggendo... leggendo ...**
di Brunella Colella Bruni

INIZIATIVE

O

- 22 **Convenzioni**
a cura di Anna Cardone
- 23 **Programma turistico**
a cura di Mimmo Valerio
- Annunci

Notiziario dato alla stampa il 22 maggio 2013
GLI ARTICOLI PUBBLICATI IMPEGNANO TUTTA E SOLO
LA RESPONSABILITÀ DEGLI AUTORI.